57,6%

Dalla ex statale 42 ad Arcene alla 525, i tratti che si alleggeriranno
Secondo lo studio sul traffico commissionato dalla Provincia, la Bergamo-Treviglio potrà favorire il decongestionamento di alcuni tratti della viabilità locale. L'arteria che potrà essere maggiormente alleggerita (del 57,6%) è la ex statale 42 ad Arcene: previsto uno sgravio dal traffico del 53,4% sulla provinciale 525 a Osio Sotto. Di meno in altre strade: -15,36% a Levate sulla ex statale 42, -4,42% a Pognano sulla provinciale 122 e -7,34% a Cologno sulla 591. Il traffico aumenterebbe invece sulla Brebemi dell'8,86%, a Treviglio sulla via Treviglio, a seconda dei tratti, fra il 5,19 e l'8,80%

Ricadute sulla rete esistente

Sezione di controllo	Direzione	Variazioni di traffico
A4 (Dalmine-Capriate)	Bergamo	-3,46%
A4 (Dalmine-Capriate)	Agrate	
Teem	Agrate	-5,59%
Teem	Treviglio	
Brebemi	Agrate	+8,86%
Brebemi	Treviglio	
Osio Sotto - Sp 525	Boltiere	-53,47%
Osio Sotto - Sp 525	Bergamo	
Levate - Sp 42	Verdello	-15,36%
Levate - Sp 42	Bergamo	
Arcene - Sp 42 via Bergamo	Treviglio	-57,67%
Arcene - Sp 42 via Bergamo	Arcene	
Pognano - Sp 122	Arcene	-4,42%
Pognano - Sp 122	Cologno al Serio	
Cologno al Serio - Sp 591	Morengo	-7,34%
Cologno al Serio - Sp 591	Cologno al Serio	
Cascina Nuova - Sp 525	Bettola	+5,19%
Cascina Nuova - Sp 525	Bellinzago	
Treviglio, via Treviglio	Cassano d'Adda	+8,80%
Treviglio, via Treviglio	Treviglio	

Fonte: Provincia di Bergamo DANIELE TORESANI

Il presidente Pasquale Gandolfi introduce la presentazione. Accanto a lui Francesco Micheli, consigliere delegato alle grandi infrastrutture

«Numeri insignificanti Progetto sovrastimato»

Le reazioni. Quarti: i dati confermano che è assurdo devastare il nostro territorio. Giudici: opera inutile

«I dati di traffico che ci sono stati presentati sono troppo bassi per giustificare un'autostrada del genere sul nostro territorio». È questa la considerazione condivisa da tutti i sindaci contrari alla Bergamo-Treviglio al termine della presentazione dello studio sul traffico dell'autostrada commissionato dalla Provincia e presentato ieri in via Tasso.

I dati contenuti nel documento, in base ai quali l'autostrada sarà percorsa nel suo primo anno di esercizio da circa 17mila veicoli, non hanno fatto altro che confermare i loro dubbi: «Ringrazio la Provincia – ha sostenuto il sindaco di **Osio Sotto** Corrado Quarti – per la realizzazione di questo studio che conferma come sia assurdo devastare il nostro territorio per un'autostrada che avrà il traffico di una strada normale. Ma ci rendiamo conto che corso Europa (la strada comunale che attraversa Zingonia, ndr) è percorsa ogni giorno da circa 18mila veicoli».

Dello stesso avviso è la sindaca di **Ciserano** Caterina Vitali: «Lo studio che ci è stato mostrato – ha affermato – ricalca quello che era stato realizzato dal concessionario dell'autostrada Autostrade bergamasche. E le nostre conclusioni rimangono pertanto le stesse: stiamo parlando di un progetto sovrastimato rispetto alla domanda di traffico che si vuole intercettare». Per la Bergamo-Treviglio è stato previsto un costo di 507 milioni che sarà coperto con un contributo regionale di 120 milioni di euro (più Iva). A questo punto per il vicesindaco Damiano Brembati e l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Agazzi «tanto vale che la Regione metta ancora una cifra simile e si vada a realizzare una nuova strada provinciale. I dati che ci sono stati presentati dimostrano che sul nostro territorio non c'è proprio bisogno di una nuova autostrada. A noi la Regione obbliga a tagliare dai nostri Pgt (Piani del governo del territorio) il 25% del consumo del suolo e poi permettere che si vada a consumare così tanto suolo per 17mila veicoli al giorno?».

La platea di sindaci e amministratori nella sala consiliare di via Tasso

> Costerà 507 milioni, con 120 dalla Regione: tanto vale che li metta per una provinciale»

> Treviglio e Boltiere restano favorevoli: «Questo studio conferma i risultati di quello del privato»

Ha confermato la sua posizione fortemente critica anche la sindaca di **Levate** la quale guarda anche agli effetti che l'autostrada avrà sul tratto di tratto di ex statale 42 che attraversa il suo territorio: «Lo studio del traffico che ci è stato mostrato – ha sostenuto – ha messo in evidenza che su questo tratto di strada l'autostrada toglierà circa il 15% del traffico esistente. E bisognerebbe spendere più di 500 milioni di euro di cui 146 pubblici per una percentuale così bassa?».

Quelli che sì

Anche i sindaci favorevoli alla Bergamo-Treviglio, dopo la presentazione di ieri, non hanno cambiato la loro posizione. Per **Treviglio** era presente l'assessore ai Lavori pubblici Basilio Mangano: «Lo studio commissionato dalla Provincia – ha sostenuto – ha confermato i risultati dello studio del privato quindi, per noi, non è cambiato nulla. Bisogna continuare a lavorare sul progetto per migliorare il suo impatto ambientale sul territorio. Noi in merito abbiamo fatto osservazioni che contiamo vengano accolte».

Sulla stessa linea il sindaco di **Boltiere** Osvaldo Palazzini: «Personalmente – ha commentato – i numeri che sono stati presentati mi hanno rassicurato sull'efficacia dell'autostrada che, a mio avviso, sarebbe stata maggiore se non fosse stata stralciata la realizzazione del braccio ovest dell'autostrada» ossia quello che a Osio Sotto si sarebbe dovuto collegare alla tratta D dell'autostrada Pedemontana.

In merito allo studio del traffico della Bergamo-Treviglio presentato ieri in Provincia è voluto intervenire anche il segretario provinciale del Pd Gabriele Giudici (che è anche vicesindaco di Ciserano), da sempre fortemente contrario all'opera: «Secondo le nuove stime – è il suo commento –, il traffico previsto si attesterebbe tra i 14.000 e i 17.000 veicoli al giorno, ma la cifra più bassa è calcolata su un pedaggio di 1,80 euro, mentre Cal ipotizza un pedaggio di 2,50 euro. È quindi verosimile che l'afflusso reale sarà ancora inferiore alle attese, come già avvenuto in casi analoghi. I dati presentati risultano addirittura inferiori a quelli, già bassissimi, diffusi da Cal e Autostrade Bergamasche. Questo conferma l'assurdità di un'opera inutile e scollegata dalla realtà del territorio».

Patrik Pozzi